



Castel Gandolfo, 1 dicembre 2025

L'appello del Papa e la risposta di Economy of Francesco:

Goal 0 e World Fraternity Report

Nel messaggio rivolto ai giovani di Economy of Francesco, Papa Leone XIV ha ricordato che *«l'economia non è una macchina che produce, ma un'attività che restituisce vita alle persone, alle comunità, alla nostra casa comune»*. Ha invitato i partecipanti a guardare alle “cose nuove” partendo dalle periferie, perché *«il cambiamento reale avviene mediante l'azione di elementi deboli»* e un'economia davvero “di Francesco” *«si spoglia del privilegio e abbraccia la realtà, cominciando dal lebbroso»*. Il Papa ha chiesto ai giovani di custodire creativamente l'eredità di Papa Francesco, ricordando che *«voi potete sollecitare molti altri giovani a uscire dall'indifferenza»* e incoraggiandoli con parole semplici e dirette: *«Coraggio, cari amici! [...] Andiamo avanti insieme»*.

È dentro questo orizzonte che prendono forma le proposte presentate al termine dei tre giorni di Restarting the Economy, l'incontro globale che dal 28 al 30 novembre ha riunito a Castel Gandolfo economisti, imprenditori, ricercatori e attivisti da oltre sessanta Paesi.

In questa cornice, centinaia di giovani hanno lavorato per capire come ripensare l'economia dalle fondamenta, mettendo al centro le persone, le relazioni, i territori e ciò che muove davvero i processi di cambiamento. Due proposte, maturate negli ultimi anni all'interno di Economy of Francesco, hanno assunto un ruolo particolarmente significativo: **Goal 0 – Spiritual Capital** e il **World Fraternity Report**.

Goal 0 – Spiritual Capital nasce da una critica chiara: gli attuali Obiettivi di Sviluppo Sostenibile non considerano il capitale spirituale, l'insieme delle motivazioni profonde che orientano l'agire umano – senso, responsabilità, cura, capacità di immaginare alternative. Secondo i giovani di EoF, ignorare questa dimensione rende più fragile qualsiasi tentativo di trasformazione. Goal 0 non propone un nuovo obiettivo da aggiungere all'Agenda 2030, ma un principio trasversale che dovrebbe attraversare tutti gli altri. La proposta invita a integrare il capitale spirituale nella progettazione delle politiche pubbliche, a riconoscere e sostenere i luoghi in cui esso si sviluppa (scuole, comunità, organizzazioni), a costruire strumenti condivisi per valutarlo e a considerarlo parte delle competenze civiche necessarie per



affrontare le sfide globali. In questa prospettiva, Economy of Francesco si configura come un laboratorio in cui questo capitale è già coltivato e condiviso.

Accanto a questa proposta, è stato presentato il **World Fraternity Report**, prima tappa di un percorso di ricerca ampio avviato all'interno di The Economy of Francesco. Il punto di partenza è una domanda semplice ma decisiva: è possibile trattare la fraternità non come un sentimento astratto, ma come una realtà che genera valore economico e sociale? Le analisi condotte, i casi studio e la raccolta di dati quantitativi hanno dato forma ai primi risultati di un'indagine che considera la fraternità come una forma di capitale relazionale: un tessuto di legami tra persone, gruppi e istituzioni capace di incidere sulla vita economica tanto quanto gli indicatori più tradizionali. È un lavoro che proseguirà nei prossimi mesi, con lo stesso gruppo di ricercatori impegnato a sviluppare strumenti e metriche.

Il Report articola questa prospettiva su tre livelli: le relazioni interpersonali, basate su fiducia, riconoscimento e cura reciproca; le relazioni comunitarie, fondate sulla partecipazione, sulla cooperazione e sull'impegno civico; e le relazioni istituzionali, che riguardano trasparenza, equità e processi decisionali inclusivi. A partire da questa struttura, propone un primo framework di valutazione, con indicatori qualitativi preliminari e suggerimenti per l'applicazione in scuole, imprese ed enti locali.

L'idea di fondo è chiara: la qualità delle relazioni non è un aspetto accessorio dell'economia, ma uno dei fattori che determinano la sostenibilità dei territori, la tenuta delle organizzazioni e la credibilità dei processi economici. Il *World Fraternity Report* offre così un linguaggio e degli strumenti per riconoscere e rendicontare un valore che spesso resta invisibile, ma che nella pratica incide sulla salute di un sistema sociale ed economico.

Accanto alle analisi e alle proposte, l'incontro ha dato spazio anche alle storie. Le **Prophetic Voices** hanno raccontato esperienze di quartieri rigenerati dal protagonismo dei giovani, percorsi educativi per gli adolescenti, iniziative di riforestazione comunitaria e progetti di pace in aree segnate da conflitti. Le **Extraordinary Ideas** hanno presentato soluzioni innovative – dall'edilizia modulare riciclabile ai dispositivi medici open-source, dai sistemi finanziari trasparenti per i piccoli agricoltori alle piattaforme di intelligenza artificiale etica – mostrando come sia possibile immaginare un'economia che unisce innovazione, giustizia e cura.



Ai momenti in plenaria si sono affiancati i workshop tematici, le attività svolte al *Borgo Laudato Si'*, dove i partecipanti hanno preso parte alla vita della fattoria, e l'EoF Fair, che ha raccolto progetti e ricerche sviluppati negli hub e nei villaggi di Economy of Francesco. Il *Gratitude Wall* e il *Garden of Hope* hanno conservato messaggi, ringraziamenti e desideri dei partecipanti, restituendo il clima di fiducia e condivisione che ha caratterizzato i tre giorni.

Con la conclusione dei lavori, il percorso non si interrompe. Le proposte presentate – a partire da Goal 0 e dal Fraternity Report – proseguiranno nei processi di ricerca, nei progetti territoriali e nelle collaborazioni internazionali della rete di Economy of Francesco. È un cammino che raccoglie e rilancia l'invito del Papa: andare avanti insieme, con lo sguardo rivolto a ciò che può generare vita.

[Il World Fraternity Report](#)

[Il messaggio di Papa Leone XIV a Economy of Francesco](#)